

n° 16

ECONews

Foglio quadrimestrale del Museo Civico di Rovereto

*Gli
Appuntamenti*

*Spazio
Ricerca*

*Sportello
Scuola*

*Dentro
gli Eventi*

La Sezione

A tu per tu...

Filo diretto

ECONews

Supplemento al Volume
n° 18/02
degli Annali del Museo
Civico di Rovereto

giugno - settembre 2003

L'estate si avvicina

Un'altra estate insieme al Museo Civico. I mesi passano rapidi, e mi sembra di avere scritto ieri l'ultimo editoriale di Econews per invitare tutti, abbonati e visitatori occasionali, a vivere insieme a noi, insieme al museo, la bella stagione.

Il tempo passa in fretta, anche perché sempre nuove iniziative incalzano e non lasciano certo spazi 'vuoti' e privi di proposte. Questo numero di *Econews* ne è la prova. Sfo- gliatene le pagine, e troverete innumerevoli occasioni di approfondimento scientifico, di svago, di poesia.

Non mancano le mostre, con l'interessante temporanea sull'uso dei minerali negli oggetti del quotidiano e sulla origine dei componenti minerali nelle Stelle, *Cristallo, polvere, roccia...*, l'esposizione di una parte della collezione numismatica in *D'argento e d'oro*, e la poetica riflessione fotografica in Sala Iras Baldessari dal titolo *Aqua. Utile et humile et pretiosa*.

Molte anche le iniziative per le calde serate estive:

spettacoli al Planetario il venerdì sera, film di fantascienza la domenica, *Astro-gastro* il giovedì sera sul Monte Zugna per coniugare cena tipica e osservazione del cielo, un bel concerto il 19 giugno nella sala della mostra *Aqua*, in compagnia del cristallarmonio del maestro Gianfranco Grisi.



E diverse novità, come le visite guidate e i momenti di approfondimento nei week-end di agosto presso il ristrutturato Castel Corno – con concerti di musica antica, lezioni e degustazioni – le serate delle Notti dei Musei in compagnia dell'*Archeoschermo* e un nuovo ciclo di *Sentieri*

di lettura. Da non mancare, nelle giornate di inizio autunno, la nuovissima edizione della *Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico*, con le migliori produzioni documentaristiche da tutto il mondo di argomento storico e archeologico, per la salvaguardia del patrimonio culturale mondiale, che quest'

anno vedrà rinnovarsi il concorso ispirato al celebre archeologo roveretano Paolo Orsi.

Certamente in queste poche righe non ho avuto modo di segnalare tutti gli eventi. Cercate nella rubrica degli *Appuntamenti* l'iniziativa che fa per voi, il momento o l'argomento più giusto per la vostra sensibilità, la vostra fantasia e il vostro appetito culturale.

Quello che speriamo è che possiate trovare in questi

mesi qualcosa di interessante per voi.

Quello di cui siamo certi è che, come sempre, abbiamo fatto del nostro meglio per offrirvi un programma vario e ricco di proposte. Vi aspettiamo!

Claudia Beretta

Appuntamenti al Museo

Mostre temporanee, cicli di film sui tesori di Napoli, Discovery on Film e molto altro ancora per un'estate ricchissima in compagnia del Museo Civico

Gli Appuntamenti



Appuntamenti al Museo

Mostre temporanee, cicli di film sugli ominidi, i tesori campani e la robotica, apertura serale con spettacoli al Planetario e molto altro ancora per un'estate in compagnia del Museo Civico

Apertura serale

Da metà giugno a metà ottobre,
venerdì sera, ore 21.00 – Spettacolo al Planetario - Lezione per stranieri su prenotazione.
domenica sera, ore 21.00 – Ciclo di Film di Fantascienza: **(Creature Meccaniche)** – A cura di Giovanni Mongini

MOSTRE e ATTIVITÀ

Fino all'estate 2003
D'argento e d'oro
Attraverso la mostra temporanea "D'argento e d'oro", visitabile dall'inizio di febbraio fino all'estate 2003, il Museo Civico di Rovereto si propone di presentare per la prima volta al pubblico una consistente selezione (circa 250 reperti) del proprio patrimonio numismatico. Il percorso espositivo conduce, attraverso due sezioni,

dalle più antiche coniazioni di Atene e delle colonie greche dell'Occidente fino alle soglie del 1900

9 aprile – 31 dicembre
Cristallo polvere, roccia...

Dall'Universo e dal cuore della terra alle mani dell'uomo

Ignorare la relazione che intercorre tra un oggetto di uso comune – come un bicchiere di vetro, il talco o il semplice dentifricio – e la sua origine minerale, nasce dalla difficoltà di immaginare che un minerale può essere impiegato per realizzare prodotti che non tradiscono nemmeno lontanamente la loro provenienza. La mostra cercherà di presentare al pubblico molte di queste 'relazioni nascoste'. Nella sezione al Planetario, l'origine delle sostanze minerali nelle stelle e la loro presenza nell'uomo.

3 giugno - 12 luglio
Sala Iras Baldessari - Via Portici

Aqua...utile et humile et pretiosa...

Mostra fotografica che si propone di cogliere la superficie dell'acqua nelle sue forme più belle e varie. L'acqua come elemento estetico e come risorsa

da salvaguardare. La mostra è accompagnata da un video sul tema.

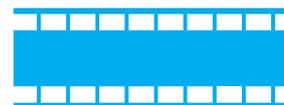
Nell'ambito della mostra
Aqua in Sala Baldessari
19 giugno ore 21.00

Armonico Cristallo
Gianfranco Grisi e Franco Giuliani

Cristallarmonio e chitarra
concerto e presentazione
del nuovo cd dedicato all'acqua

3-31 luglio - 7-21 agosto
Le Notti dei Musei: Archeoschermo

In occasione de "Le Notti dei Musei", l'APT del Trentino e il Museo Civico di Rovereto propongono "Archeoschermo", una serie di incontri serali in compagnia del cinema archeologico di qualità. Immagini suggestive condurranno lo spettatore alla ricerca delle proprie radici culturali, lontano nel tempo e nello spazio. E, nelle serate dedicate al cinema archeologico, sarà possibile assaggiare i vini tipici della cantina Vallis Agri nel bicchiere da degustazione, uno degli oggetti presentati nell'ambito della mostra *Cristallo, polvere, roccia...*



PLANETARIO

Planetario del Museo Civico.

spettacolo standard ogni week-end ore 16.45
Lezioni a tema tutti i venerdì sera ore 21.00

OSSERVATORIO

19 giugno- 16 ottobre 2003
Astrogastro

Si rinnova l'iniziativa che unisce cena al Rifugio e lezione all'Osservatorio astronomico di Monte Zugna.

Ogni giovedì sera su prenotazione. cena + lezione

4 - 10 agosto 2002

La Musica della Preistoria - Campo di archeologica sperimentale

Rifugio Monte Zugna
A cura del Museo Civico (Renato Fasolo, Laura Nave)

Attività per 'archeologi in erba', osservazione del cielo, attività in ambito naturalistico
per ragazzi dagli 11 ai 18 anni

12 agosto 2003

Protagonista il Sole: osservazione del sole, del cielo stellato ed esperimenti collettivi

presso l'Osservatorio astronomico di Monte Zugna

RASSEGNA

6-11 ottobre 2003

XIV Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico

Premio Paolo Orsi

SUL TERRITORIO

Castel Corno

Museo Civico e Comune di Isera

week-end 2-3, 9-10, 16-17, 23-24, 30-31 agosto
ore 16.00 visita guidata al Castello restaurato
sabato 2 - inaugurazione
sabato 9 ore 17.00 - lezione conferenza

L'Armeria del Castello con Alberto Miorandi - Museo della Guerra

sabato 17 ore 17.00 - proiezione documentario
L'Assedio Medievale

Rassegna del Cinema Archeologico

sabato 23 ore 17.00 - lezione assaggio

Cioccolato - ai confini del Medioevo

con Walter Tomio - Enociocoteca La Primula e la Violetta

sabato 30 ore 17.00 - lezione concerto

La Musica dalla preistoria al Medioevo
con Walter Maioli

Villa Romana di Isera

Visite guidate per gruppi su prenotazione

Orme dei Dinosauri Lavini di Marco

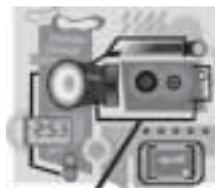
Visite guidate per gruppi su prenotazione

SALA CONVEGNI

Programmazione Cinema al Museo

Come sempre nel corso della settimana i film si alternano nella programmazione mattutina e pomeridiana, dal martedì alla domenica. Per i filmati scientifici la ripresa dei documentari di Discovery

on Film in tutte le sue tre edizioni. Per l'archeologia, film sulla preistoria e soprattutto sui primi uomini sulla terra. Non mancano i due film a corredo della mostra *Aqua* in Sala Baldessari e *Cristallo, polvere, roccia...* al Planetario.
Orario delle proiezioni: ore 10.00 circa - ore 15.30 circa



3 - 8 giugno

Valori di Napoli. Il Museo di Palazzo Reale 60' circa
Sulle tracce dei primi uomini 59'

10-15 giugno

Valori di Napoli. Cappella Sansevero 60' circa
Adamo, re delle scimmie 52'

17-22 giugno

Valori di Napoli. I Campi Flegrei 60' circa
C'era due volte: Lucy 13'

24-29 giugno

Valori di Napoli. Napoli sotterranea 60' circa
In principio era la scimmia (parte I) 45'

1-6 luglio

Aqua...utile et humile et pretiosa 10'
In principio era la scimmia (parte II) 45'

8-13 luglio

Cristallo, polvere, roccia... dall'Universo all'uomo 12'
Con il computer nell'età della pietra 60'

15-20 luglio

Higgs. Caccia all'invisibile 60'
C'era due volte:l'uro 15'

22-27 luglio

Ispirati dalla Natura 40'
La grotta di Altamira 28'

29 luglio-3 agosto

L'uomo che colora le stelle 50'
Mezzano: il passato dal fondo 10'

5-10 agosto

Infinitamente curvo. Introduzione alla teoria della relatività. 52'
Millenniluce: dalla preistoria all'età del ferro 15'

12-17 agosto

Neuricam. Sensore di sorpasso 10'
Pantalica nel panorama della preistoria siciliana 24'

19-24 agosto

L'Odissea di Marte 16'
I primi abitatori: e come penna un sasso 20'

26-31 agosto

Le origini della vita 42'
Le grotte decorate del Borneo 52'

2-7 settembre

La terra. Una palla di neve 49'
Iceman 49'

9-14 settembre

I segreti della sfera di cristallo 57'
Frammenti del passato 23'

16-21 settembre

Sentinelle silenziose 58'
Necropoli preistorica 18'

23-28 settembre

Acque minacciose 56'
Alptransit: un treno per l'archeologia 43'

Aqua... utile et humile et pretiosa

Spazio
Ricerca



Una mostra fotografica nella Sala Roberto Iras Baldessari di Via Portici per riflettere tutti insieme sull'importanza dell'Acqua nell'anno ad essa dedicato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

L'ACQUA. Uno degli elementi più semplici, eppure, insieme all'aria, fondamentale per la vita stessa.

Il corpo umano è composto per il 70% di acqua. L'acqua occupa la maggior parte del nostro pianeta, il pianeta blu, come lo hanno definito i primi astronauti nello spazio.

Eppure si tratta di una risorsa che non è inesauribile, anche a causa dell'intervento dell'uomo, che non solo la utilizza, ma purtroppo la spreca, la inquina e ne modifica il ciclo, un ciclo vitale costituito dall'evaporazione dell'acqua dagli oceani che si condensa poi nell'atmosfera per tornare infine – sot-

to forma di pioggia – ad alimentare falde, sorgenti, torrenti, fiumi. È questo ciclo che per la nostra stessa sopravvivenza dobbiamo difendere.

Il 2003, proclamato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite Anno Internazionale dell'Acqua, deve essere un anno dove si trova il modo per riflettere sulle risorse idriche, come comunità e come individui. Rispettare e proteggere l'acqua è il primo passo per garantire il nostro futuro e quello del nostro pianeta. Nell'ambito di questa riflessione globale si colloca la mostra *Aqua. Utile et humile et pretiosa*, che attraverso il mezzo fotografico coglie suggestioni e forme dell'acqua, sia in natura che nell'utilizzo quotidiano.

L'acqua è viva, è poderosa e placida, si muove ed è immobile, crea e costruisce colori e forme, riflette la luce in mille sfavillii, si dirama, zampilla, scava e devasta, è fonte di vita.

Sono innumerevoli le sfaccettature, artistiche e naturalistiche, colte dall'obiettivo di Alessandro Dardani, Conservatore Onorario per la documentazione vi-

siva del Museo Civico. Ogni foto offre lo spunto per guardare all'acqua, che pervade la nostra vita ma che troppo spesso si dà per scontata, con occhi nuovi.

Claudia Beretta

Dal sito ufficiale dell'Anno Internazionale dell'Acqua: *“Non importa chi siamo, dove stiamo e cosa facciamo, dipendiamo tutti dall'acqua. Ne abbiamo bisogno ogni giorno, in moltissimi modi. Ne abbiamo bisogno per la salute, per le coltivazioni, per i trasporti, per l'irrigazione, per l'industria. Ne abbiamo bisogno per gli animali e le piante, per il cambio di colori e di stagioni. E tuttavia, nonostante l'importanza delle risorse idriche per la nostra vita e il nostro benessere, siamo sempre più irrispettosi. Ne facciamo cattivo uso. Le sprechiamo. Le inquiniamo, dimenticando quanto siano essenziali per la nostra stessa sopravvivenza”.*

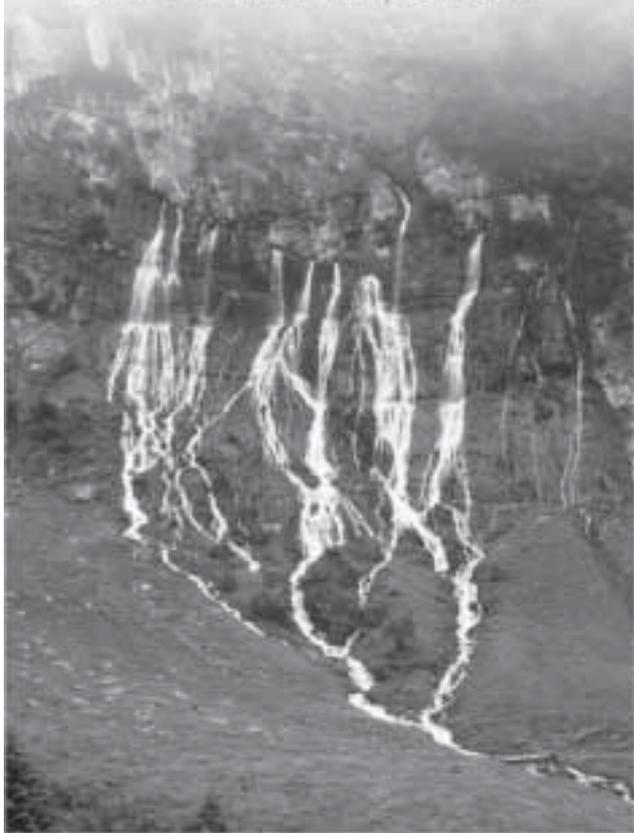
Riflessione dell'autore

Era per me un fitto mistero come da quella piccola



Aqua

... utile et humile et pretiosa ...



scatola nera che mio padre maneggiava con cura, uscivano paesaggi, volti, situazioni, gesti, e perché solo in bianco e nero quando il mondo era a colori?

Molto tempo è passato da allora e quella FERRANIA 6x4 a pozzetto è ancora lì a mantenere la memoria di quel mistero affascinante che la fotografia allora rappresentava per me.

Il fascino che l'acqua in tutte le sue forme emana,

cattura da sempre la mia attenzione: Con essa ho instaurato un rapporto profondo di rispetto e contemplazione.

Alla semplicità della sua molecola si unisce un complesso intreccio di equilibri naturali che solamente l'uomo – purtroppo - è in grado a volte di alterare e distruggere.

L'acqua ha una sua forma sia allo stato liquido che solido, una forma che stupisce nei diversi stati di aggregazione: dalle gocce di rugiada o di pioggia sulle foglie alla grandiosa massa in movimento di fiumi e mari, dalle delicate curve intorno ai sassi dei ruscelli di montagna, alle evanescenti forme nevoe, alla disastrosa forza delle piene distruttrici.

Catturare questi aspetti con l'obbiettivo non è però sempre facile: è certamente alla portata di tanti, ma la difficoltà sta nello riuscire a trasferire su carta fotografica un'immagine forte di questo elemento nei suoi vari contesti, riuscendo a esprimere le sensazioni che si provano.

Io credo che oltre agli aspetti tecnici sicuramente essenziali quali il tipo di apparecchio, gli obbiettivi, le pellicole, la luce, lo sfondo ecc., è fondamentale anche avere una predisposizione emozionale che imprima all'immagine lo stato d'animo nel momento dello scatto, nonché il desiderio di fissare per sempre una visione che non si ripresenterà mai più uguale.

Questa mostra vuole anche essere, insieme al breve



filmato in proiezione continua nella sala, un messaggio e l'invito ad una riflessione!

Oltre al fascino dalle immagini – dunque all'aspetto poetico - il pensiero si sposta sull'uso quotidiano che si fa dall'Acqua, soprattutto di quella dolce, sullo spreco troppo spesso attuato di questo bene che si crede erroneamente inesauribile.

Quando io anni fa cominciai a fotografare l'acqua, approfondii e concretizzai un rapporto di contemplazione e di rispetto, oltre a una continua ricerca di quell'equilibrio armonioso che solo in natura (e in simbiosi con la natura) trova riscontro.

Si deve, a mio parere, saper trasmettere anche in una fotografia l'energia avvertita durante lo scatto; in fin dei conti il dito che preme quel pulsante è la somma di intuizioni ed energie che materializza attimi di memoria irripetibili.

Alessandro Dardani

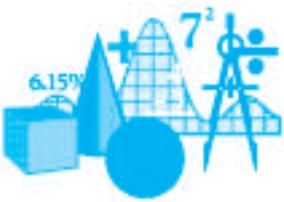
Per approfondire visita la mostra
Aqua...utile et humile et pretiosa
3 giugno - 13 luglio 2003
Sala Roberto Iras Baldessari (ex American Bar)
Via Portici - Rovereto



Tra un tempo che si sfalda e uno che nasce

**Sportello
Scuola**

Nell'ambito dell'iniziativa "CIVILTA' DEI RIFIUTI ... rifiuti della civiltà", una Mostra d'Arte che Econews vi presenta



Il progetto "CIVILTA' DEI RIFIUTI...rifiuti della civiltà" è nato da una lettura collettiva dei bisogni prioritari del territorio. (comprensorio C10 e Centro Territoriale IPRA-SE).

Per rispondere a questi bisogni abbiamo costruito una risposta articolata, con il coinvolgimento di altre Istituzioni quali il Comune di Rovereto, il Museo Civico, la Biblioteca Civica, il MART, la Rete ambientale territoriale.

Il Progetto è stato presentato alle scuole e ha esordito con una visita guidata ad una esposizione nazionale sul riciclaggio che si è tenuta a Rimini.

Abbiamo realizzato quattro incontri, il mattino per gli studenti degli Istituti superiori e il pomeriggio per i cittadini e gli Amministratori.

Abbiamo prodotto uno spettacolo di animazione per le scuole di base del Comprensorio – arrivando a più di 70 rappresentazioni)

Il 21 maggio abbiamo inaugurato la mostra d'arte **"Tra un tempo che si sfalda e uno che nasce"**. L'intento dell'iniziativa, all'interno della quale si colloca la mostra **"Tra un tempo che si sfalda e uno che nasce"** è quello di sensibilizzare la collettività al rispetto dell'ambiente attraverso le tematiche relative alla raccolta differenziata e al riciclaggio. Anche l'arte in quanto manifestazione e testimonianza di processi sociali e di problematiche universali, quali la guerra, l'ecologia, l'interculturalità, contribuisce assieme alla scuola, alla scienza, alla comunicazione, alla musica, a sviluppare dibattito, I rifiuti, o meglio i prodotti di scarto, costituiscono un complesso mondo che si muove parallelamente a quello delle merci. Infatti sono l'immagine rovesciata della nostra civiltà e rappresentano un enorme nucleo di informazioni relative ad abitudini e comportamenti di chi li ha generati. Sono quindi la testimonianza di ciò che è ser-

vito per soddisfare bisogni e desideri. L'artista è allora colui che, riutilizzando ciò che si sfalda, lo fa rinascere come nuovo valore, come nuovo oggetto. Gli artisti sono stati scelti dai curatori **Remo Forchini e Riccarda Turrina** tra i giovani protagonisti del mondo dell'arte trentino e limitrofo, includendo la partecipazione di alcuni maestri di sicuro richiamo. Le opere, appositamente realizzate, sono state eseguite con l'utilizzo di materiali di riporto senza vincoli di tecniche. Sono stati realizzati lavori bidimensionali, sculture, installazioni, video, poesia visiva. Un pregevole catalogo con testi critici dei curatori e con le immagini delle opere documenta anche nel tempo l'iniziativa.

La mostra si può visitare dal 21 maggio al 21 giugno 2003 presso il Foyer dell'AUDITORIUM del MART e la Biblioteca Civica G.Tartarotti di Rovereto dal Lunedì al sabato dalle 9.00 alle 19.00

Nello Fava



Campo estivo di archeologia sperimentale

Una lettera aperta dei responsabili della didattica del Museo Civico per presentare il nuovo campo di archeologia sperimentale del 2003 sul Monte Zugna. Protagonista la Musica e le sue origini.

Ciao ragazzi! Siete pronti per una nuova entusiasmante settimana di Archeologia Sperimentale, dove il contatto vero con la natura si

tare un gruppo di musicisti che creano melodie con strumenti rudimentali, ottenuti da oggetti naturali, come sassi, corna di animali, gusci di piante e peli di animali?

Forse sì, perché di questi tempi la musica "etnica", la "musica africana", la musica creata con tamburi, djanbè, core, legnetti, ecc, va di moda.

Ciò che durante il campo cercheremo di fare è di capire con che cosa e come i nostri lontani antenati

erano in grado di produrre suoni e fare musica. Sarete quindi impegnati nella ricerca di materiali adatti a ricostruire strumenti e a ottenere da essi coinvolgenti melodie.

Il campo, durante il quale risiederete al rifugio Malga Zugna, inizierà domenica 3 agosto alle ore 18.00 e terminerà nella mattinata

di sabato 9 agosto con la presentazione dei lavori che avrete realizzato. Durante la settimana saranno numerose le attività, non solo archeologiche, per scoprire i molti aspetti naturalistici del territorio del M. Zugna. Non mancheranno escursioni e 'gare' botaniche, esperienze nel campo della geologia ed esplorazioni del cielo grazie ad audiovisivi e ai potenti telescopi dell'Osservatorio Astronomico di Monte Zugna, a pochi passi dal Rifugio.

Saranno con voi l'archeologo **Renato Fasolo**, da molti anni responsabile dell'iniziativa, e per la prima volta l'animatrice **Laura Nave**, oltre ad altri collaboratori del Museo nei vari settori naturalistici.

Vi aspettiamo per divertirvi e trascorrere in armonia una indimenticabile settimana, da veri archeologi! Ricordiamo che al campo possono partecipare i ragazzi 11 ai 16 anni.

Alessandra Festi



unisce alla scoperta e all'utilizzo delle tecniche usate dagli antichi nei diversi settori della vita quotidiana?

Quest'anno il Museo Civico di Rovereto, con la collaborazione della Società Museo Civico, vi propone un "campo" per scoprire **le origini della musica**. Vi è mai capitato di ascol-

Per saperne di più e per iscrizioni

Museo Civico di Rovereto, L.go S. Caterina n. 41,
Tel. 0464/439055

entro fine giugno 2003 (fino a esaurimento dei posti)
Ai partecipanti sarà comunicato il programma dettagliato dell'iniziativa.



Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico 2003

*Dentro
gli Eventi*

Le anticipazioni della Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico, sugli schermi roveretani dal 6 all'11 ottobre 2003 con il sesto premio Paolo Orsi



Fervono i preparativi per la XIV edizione della *Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico*, consueto appuntamento con le più interessanti produzioni cinematografiche nel campo dell'archeologia e della ricerca storica.

Negli uffici della Rassegna al Museo Civico sono arrivati da tutte le parti del mondo centinaia di filmati che verranno selezionati per costituire il ricco palinsesto della manifestazione roveretana nel prossimo

autunno, dopo un intenso lavoro durante l'estate per la traduzione e il doppiaggio dei testi stranieri, a cura dei traduttori che da anni collaborano alla Rassegna e della Sirio Film, con la voce storica della manifestazione: Andrea Castelli. Dal 6 all'11 ottobre si offrirà al grande pubblico la possibilità di viaggiare con le immagini attraverso luoghi e paesi vicini e lontani, di prendere parte alle emozioni di nuove scoperte, di approfondire tematiche relative alla storia, alla cultura, all'arte di popoli che ci hanno preceduto segnando le origini della nostra e di altre civiltà.

L'edizione di quest'anno prevede oltre all'assegnazione del premio "Città di Rovereto - Archeologia Viva", attribuito dal pubblico, anche il concorso "Premio Paolo Orsi".

Giunto alla sua VI edizione, il concorso si apre quest'anno a un tema particolarmente suggestivo: "L'espressione artistica nell'antichità: arte figura-

tiva, letteratura, poesia, teatro, musica...".

L'assegnazione del premio Paolo Orsi sarà affidata ad una giuria internazionale, cui prenderanno parte, tra gli altri, il documentarista Adolfo Conti, che ha realizzato numerosi lavori per la Rai, Francoise Dumas, dell'*Institut National de l'Audiovisuel* francese, Carol Lazio, collaboratrice del *Program for Art on Film* di New York, uno dei siti più qualificati a livello internazionale per la promozione di iniziative riguardanti la produzione cinematografica nel settore artistico e culturale, Nikolaos Stampolidis, archeologo e direttore del Museo di arte ciclatica "Goulandris" di Atene, e Cinzia Dal Maso, giornalista esperta in archeologia e collaboratrice di testate importanti quali *La Repubblica* e *Il Sole 24 ore*.

Numerosissime le partecipazioni internazionali alla Rassegna, alla quale prenderanno parte produzioni provenienti da quattordici





paesi europei ed extraeuropei, tra i quali segnaliamo Cipro, Malta, Perù, e, novità assoluta, Albania. Com'è nella sua ultradecennale tradizione, la Rassegna si impegna a salvaguardare il Patrimonio culturale mondiale, diffondendo attraverso il cinema la conoscenza scientifica, la passione per la ricerca e la sensibilità nei riguardi dei resti e delle tracce che conducono a un passato che appartiene a tutta l'umanità.

Non può quindi venir meno una particolare attenzione alla recente tragedia della guerra in Iraq e alla distruzione del Museo di Baghdad. Saranno trasmesse le

immagini del saccheggio e della devastazione del Museo, inviate dalla RAI, accompagnate da un video – già proposto nella passata edizione – che mostra le immagini del museo ancora ricco di reperti straordinari girate clandestinamente prima della guerra. E ancora, un documentario prodotto dalla BBC: il viaggio di uno storico in Iraq alla vigilia dei bombardamenti, alla scoperta delle meraviglie del mondo antico che diedero vita alla civiltà moderna.

E anche in quest'occasione il pubblico avrà la possibilità di approfondire le tematiche proposte attraverso il dialogo con esperti e ricercatori di caratura internazionale.

Segnaliamo, per quanto riguarda la sezione dedicata all'Iraq e al mondo islamico, la presenza di Vincenzo Strika, professore ordinario di Storia dell'arte islamica e libero docente di Storia contemporanea dei Paesi Arabi presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, e di Giovanni Pettinato, archeologo e professore ordinario di Assiriologia alla Sapienza di Roma.

Tra gli ospiti già sicuri (la Rassegna è tuttora in fase di organizzazione, e molti invitati illustri devono confermare la loro adesione) anche un altro importante archeologo, Roger Wilson, direttore del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Nottingham.

E altri ancora saranno gli esperti che conversando con il pubblico accompagneranno le proiezioni,

conducendo gli spettatori nel vivo della ricerca.

Sulla scorta dell'esito positivo della passata edizione della Rassegna con parte del programma dedicato al mondo della scuola, sarà riproposta anche quest'anno una sezione speciale per gli studenti. Ma con una novità: essa avrà luogo nei mesi successivi alla Rassegna, e presenterà non solo alcuni tra i migliori documentari proposti nel corso degli anni passati, ma anche nuove e inedite produzioni, venendo a costituire una sorta di "seconda parte" della manifestazione.

Ma c'è un'altra importante novità da segnalare: le proiezioni hanno trovato una nuova prestigiosa sede, l'Auditorium del Polo culturale di Rovereto, di recente inaugurazione. La nuova collocazione pone così fine ai disagi degli ultimi anni dovuti alla precarietà degli spazi disponibili, e gode della vicinanza del Mart e della Biblioteca Civica.

Rimangono da superare alcuni problemi relativi alla mancanza di adeguate attrezzature per la proiezione, ma noi crediamo che la presenza della Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico sia per questo nuovo spazio della città l'occasione per potenziare il suo utilizzo anche nel campo cinematografico e degli audiovisivi, con la creazione di nuove sinergie che andranno ad arricchire e a integrare il già consistente panorama culturale cittadino.

Estella Longo

Per approfondire:
museocivico.rovereto.tn.it



Libertà in immagini e parole

La Sezione

Nuovo festival internazionale di videoarte per giovani artisti



LIl concorso, promosso dal Comune di Rovereto – Assessorato alla Cultura e ai Giovani – e Museo Civico di Rovereto, è alla sua prima edizione ed è dedicato a opere di videoarte e animazione computerizzata, in cui l'immagine si connetta con la parola e la musica, finalizzate a un esito significativo dal punto di vista artistico nell'incontro efficace fra linguaggi diversi della contemporaneità.

Il concorso intende promuovere le ricerche di giovani artisti che si esprimono attraverso i linguaggi e le tecniche multimediali (videoarte e computer art).

Il concorso è rivolto ai giovani nati dopo il 1° gennaio 1973. Possono partecipare singoli o gruppi. Il bando si compone di due sezioni: VIDEOARTE e COMPUTER ART. Per la sezione VIDEOARTE i partecipanti dovranno pre-

sentare copia dell'opera in video cassetta VHS o DVD standard Pal, per la sezione COMPUTER ART su supporto informatico CD Rom PC Windows. Per entrambe le sezioni si chiedono opere di massimo 10 minuti (titoli di testa e di coda esclusi).

La giuria, formata da esperti e presieduta dall'Assessore alla Cultura del Comune di Rovereto, selezionerà le opere e assegnerà i premi in denaro ed eventuali menzioni speciali. Una giuria composta da studenti dell'Istituto d'Arte "Fortunato Depero" di Rovereto, assegnerà il Premio Speciale Giovani.

Oltre ai premi, gli autori avranno l'occasione di presentare la loro opera in future rassegne espositive organizzate dal Comune di Rovereto in collaborazione con altre istituzioni culturali.

“Ecco un'iniziativa per promuovere nei giovani una cultura della sperimentazione delle forme di video-arte. Nell'ultimo secolo gli artisti hanno sperimentato materiali e modi di realizzazione delle proprie opere i più vari: fra questi sono stati messi alla

prova anche gli strumenti dell'informatica, dell'elettronica, della video registrazione.

Rovereto, con l'apertura della nuova sede del MART, vuole confermare un'attenzione orientata ai nuovi linguaggi della contemporaneità nell'arte.

Questo concorso fa seguito ad altri pure rivolti ai giovani: sulla scrittura creativa nel 2001; ALBAND, confronto fra band musicali del nostro territorio, nel 2002.

È un'occasione per misurarsi nelle proprie ambizioni e nel proprio valore.

Realizziamo così anche una proficua collaborazione fra soggetti diversi che vi partecipano con ruoli diversi: il Comune di Rovereto, la Provincia Autonoma di Trento, il MART, il Comune di Trento con la Galleria Civica, la Scuola.

Ci auguriamo che le opere proposte siano in grado di affiancarsi e di dialogare positivamente con quelle migliori del nostro patrimonio”.

Sandra Dorigotti
Assessora alla Cultura
e ai Giovani



Un'estate astronomica. Sole, stelle e altro ancora

A tu per tu...



Spettacoli a tema, una mostra presso il Planetario, nuove strumentazioni sul Monte Zugna per l'osservazione del Sole: tutto questo per avvicinare il pubblico a una disciplina che non smette mai di affascinare.

Quest'anno l'attenzione in ambito astronomico è rivolta verso Marte che nel corso dell'estate dovrebbe raggiungere condizioni assai favorevoli alla sua osservazione sia per vicinanza alla Terra, sia per altezza rispetto all'orizzonte. Durante le serate del colaudatissimo *Astrogastro*, i

visitatori potranno scrutare il pianeta rosso con i telescopi del Monte Zugna. Ma le proposte per le attività presso l'osservatorio non si esauriscono certo qui.

Quest'anno, infatti, la struttura è stata dotata di nuovi strumenti: un filtro H-alfa per l'osservazione di alcuni particolari della superfi-

cie visibile del Sole e un celostata per la visione dello spettro solare. *(Proprio perché i lavori presso l'osservatorio si stanno concludendo in questi giorni, prima dell'inizio delle serate pubbliche, ci scusiamo con gli utenti, per i piccoli disagi che si sono venuti a creare).*

Grazie a queste migliorie, i partecipanti ad *Astrogastro*, arrivando prima del tramonto potranno osservare il Sole e il suo spettro, deducendo dalle righe di assorbimento, ben visibili con il nuovo celostata, la presenza di vari elementi chimici nell'atmosfera più esterna della nostra stella, per poi gustare la cena tipica presso il rifugio "Malga Zugna" e la successiva osservazione notturna.

Questa serie di iniziative legate al Sole e in particolare agli elementi presenti nella sua parte più esterna, si connette fortemente a quanto si svolgerà al planetario.

In alcune sale del museo e intorno al planetario è stata allestita la mostra *Cristallo, polvere e roccia* sulla presenza degli ele-





menti minerali nel corpo umano e negli oggetti di uso quotidiano e la loro formazione nel corso dell'evoluzione dell'universo e delle stelle. Nell'ambito di questa iniziativa, è stato programmato per il venerdì sera un ciclo di spettacoli a tema al planetario che toccheranno via via le questioni legate appunto all'evoluzione delle stelle, del Sole, del Sistema Solare, fino ad affrontare la complessa questione della vita.

Non mancheranno, per coloro che si volessero avvicinare per la prima volta all'osservazione del firmamento, spettacoli sulle costellazioni principali e sui miti legati ai loro nomi.

La domenica sera invece, in sala convegni, film di fantascienza legati al rapporto uomo-robot. Questo ciclo si lega alla III edi-

zione del "Discovery on film" e l'organizzazione di una visita a Robocup 2003, campionato mondiale di calcio per robot, a Padova nei primi di Luglio.

Da non perdere anche l'esperimento collettivo del 12 agosto sul monte Zugna. Quest'anno, come si può vedere, le proposte sono tante e articolate. Non perdetevi mai di vista le iniziative del Museo (occhio alle bacheche), per non mancare qualche occasione ghiotta dal punto di vista scientifico, dello spettacolo e del divertimento.

Stefano Monfalcon



Un Museo in rete

Per chiunque posseda un computer, il Museo diventa un buon "compagno di navigazione", con il nuovo sito finalmente al via

On line



Lil Museo Civico è un'istituzione da sempre attenta al progresso tecnologico.

Non si smentisce quando decide di realizzare un nuovo sito Internet che sappia promuovere le collezioni custodite nelle sale museali, conservare il materiale prodotto dagli specialisti, documentare gli incontri avvenuti al Museo e, nello stesso tempo, presentare alcune aree con servizi da fruire direttamente on line, da scoprire giorno per giorno.

Antologia di momenti passati, quindi, ma non solo: anche spazio comune in cui tracciare insieme le linee nette di una cultura solida e dinamica, proiettata ver-

so progetti futuri che possano aiutare gli uomini a crescere per diventare più consapevoli delle proprie potenzialità.

L'obiettivo del sito è quello di mettere in contatto in tempi rapidi e in modo diretto il Museo con i suoi frequentatori, a tutti i livelli. Il sito sfrutta il servizio principe che la rete offre: una comunicazione facile, comoda e veloce. Internet si presenta come uno strumento efficace che accoglie la scienza e la "mette in rete", ossia la comunica, la diffonde e la condivide. Non è un luogo chiuso, un progetto fine a se stesso, ma è un punto in cui poter intrecciare i fili che si dipanano dalla ricerca, dagli strumenti e dalla stessa voglia di partecipare.

Il sito prevede due aree riservate: la prima, con accesso consentito per mezzo di una semplice registrazione gratuita, comprende servizi quali la fruizione in rete di una parte delle banche dati computerizzate, l'acquisto all'e-shop e la possibilità di essere inseriti nella mailing list del Museo per ricevere diretta-

mente a casa materiale informativo.

Agli abbonati viene riservata una seconda area che racchiude la gamma completa dei servizi previsti nel sito: la consultazione di tutte le banche dati, sconti nel negozio virtuale (come nel book-shop del Museo), l'utilizzo dei programmi didattici anche in remoto, l'ascolto e la visione on line di materiale audio e video.

Per accedere alle aree riservate bisogna autenticarsi in Home Page, o in tutti quei luoghi del sito dove è possibile.

Dopo l'autenticazione, il sito cambia in parte aspetto per offrire tutti i servizi riservati. Chi è abbonato vede in Home Page il *Notiziario on line*, con articoli di approfondimento scientifico curati da uno staff di ricercatori, in collaborazione con l'IPRASE e il mondo della scuola.

La sezione *Cinema Museo*, oltre ad ospitare le pagine dedicate alle due annuali rassegne cinematografiche organizzate dal Museo (la Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico, di fama ormai consolidata, e Discovery on Film, la mostra sul film tecnologico), offre anche la fruizione in Real Player delle



Se desideri approfondire l'argomento:

www.museocivico.rovereto.tn.it





produzioni audiovisive del Museo e la possibilità di rivivere diversi incontri specialistici organizzati nelle sale-meeting museali. Già ricca di materiale di notevole interesse - come i coinvolgenti filmati naturalistici della serie "Un mondo pieno d'acqua", la spedizione in Georgia documentata da Alessandro Dardani nel film "Il vento e le rupi", le teleconferenze registrate in occasione di incontri quali "I venerdì dell'archeologia", "Allucinogeni e scienza", i convegni sull'archeozoologia e sulla pediatria, per citarne solo alcuni - la sezione *Cinema Museo* verrà presto ampliata con l'inserimento di nuove registrazioni, realizzate nell'ambito delle varie edizioni della Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico, di Discovery on Film, nonché dei futuri momenti di incontro e scambio scientifico promossi dal Museo. Questa raccolta di filmati viene creata con l'intento

di conservare nel tempo, in modo puntuale, ciò che spesso corre il rischio di essere ricordato solo nel dettaglio del programma riportato su un depliant o su una locandina.

Le banche dati, già presenti nel sito attualmente in linea, sono ora organizzate in modo da facilitarne e velocizzarne la fruizione. Verranno prima strutturate e messe in rete le banche dati della cinematografia e della bibliografia geologica: la sezione verrà completata in tempi brevi con la sistemazione di tutte le banche dati ambientali. Accanto a queste, troveranno spazio le schede catalogate nell'ambito delle varie sezioni del Museo.

Le pagine del catalogo informatizzato sono corredate da immagini e filmati. Gli abbonati hanno libero accesso a tutte le schede; per alcune invece (come ad esempio quelle appartenenti alla sezione Arte) viene richiesta unicamente la registrazione nella mailing-list del sito.



Tra i menu a disposizione del visitatore, anche uno spazio dedicato alle pubblicazioni monografiche, che consente di gettare uno sguardo completo sui lavo-

ri scientifici sostenuti e divulgati dal Museo in 150 anni di attività. Sono qui inclusi anche gli Annali editi dal 1985, con l'elenco dettagliato degli indici e, per i numeri più recenti, i file degli articoli da scaricare nel computer di casa. Anche per gli Econews sono a disposizione i file contenenti ogni singolo numero.

I servizi on line comprendono inoltre, come già accennato, la possibilità di fruire in remoto di alcuni esperimenti scientifici. La remotizzazione dei laboratori didattici, utile in particolare per studenti e insegnanti, è un progetto a cui lo staff del Museo lavora da tempo: si tratta dell'opportunità di utilizzare, attraverso Internet, da casa, da scuola o dal posto di lavoro, la strumentazione tecnica collocata all'interno dell'aula didattica. Anche questo, come gli altri, è un servizio pensato per avvicinare sempre più il Museo all'utenza, e in particolare agli abbonati, nello spirito che ha caratterizzato il nuovo sito Internet fin dalle prime fasi della sua realizzazione.

E c'è anche qualche novità anche per *Econews*. Ogni quadrimestre la rubrica *On-line* diventerà una specie di finestra cartacea sulla rete, con segnalazioni di novità, notiziari particolarmente interessanti o proposte e offerte speciali dello shop-on line, il negozio virtuale del Museo.

Eleonora Zen

Un'estate da vivere al Museo e sul territorio

Ultima ora



L'ultima ora di Econews documenta nuove iniziative per la ricca estate 2003

Riapre Castel Corno

Dopo gli interventi di restauro, che sotto la direzione dell'architetto Giuseppe Gorfer hanno conferito una nuova veste ai ruderi dell'antico maniero, Castel Corno riapre le porte al pubblico.

Nella cornice suggestiva dei verdi boschi ai piedi delle rupi del Nagustél, arroccata sullo sperone roccioso che le conferisce una straordinaria posizione panoramica sulla Valle dell'Adige, l'impervia struttura torna ad essere accessibile fino alla parte sommitale.

In collaborazione con il Comune di Isera, durante il mese di agosto 2003 il monumento sarà visitabile nei week-end e nel giorno di ferragosto dalle ore 10.00 alle ore 18.00.

Il Museo Civico di Rovereto metterà a disposizione del pubblico i propri esperti, che li guideranno attraverso le strutture del complesso architettonico e attraverso le vicende che hanno caratterizzato la sua lunga vita, dal XII al XVI-II secolo. I visitatori avranno inoltre la possibilità di assistere alla proiezione di

documentari archeologici inerenti l'età medievale e la storia dei castelli, e di sperimentare inediti abbinamenti di archeologia, musica antica e degustazione di sapori locali.

Barbara Maurina

* * *

Le Notti dei Musei - Archeoschermo

In occasione de "Le Notti dei Musei", iniziativa dell'APT provinciale, il Museo Civico di Rovereto propone "Archeoschermo", una serie di incontri serali in compagnia del cinema archeologico di qualità. Immagini suggestive condurranno lo spettatore alla ricerca delle proprie radici culturali, lontano nel tempo e nello spazio, verso città irrimediabilmente perdute – splendori dell'antica Persia, dell'ellenismo e della romanità – o incontro a popoli che hanno lasciato agli uomini del nostro tempo remoti segni della loro esistenza, a volte enigmatici e difficili da

decifrare, in alcuni casi incredibilmente spettacolari. In "Archeoschermo" saranno proiettate alcuni dei filmati che in tredici anni di programmazione hanno avuto più successo, di critica e di pubblico, alla Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico. Ci sarà anche l'opportunità di vedere in anteprima i *trailers* dei documentari che verranno proposti nella prossima edizione della manifestazione cinematografica roveretana, in programma dal 6 all'11 ottobre 2003. "Archeoschermo" si unisce alle altre iniziative organizzate dal Museo per la prossima estate, come la mostra "Cristallo polvere roccia...", che illustra in che modo i materiali presenti in natura, lavorati dalle mani dell'uomo, diventano strumenti complessi e scientificamente sofisticati. E, nelle serate dedicate al cinema archeologico, sarà possibile assaggiare i vini tipici della cantina Vallis Agri nel bicchiere da degustazione, uno degli oggetti presentati nell'ambito della mostra.

Eleonora Zen



Hanno collaborato a
questo numero:
Alessandro Dardani
Nello Fava
Alessandra Festi
Estella Longo
Sandra Dorigotti
Stefano Monfalcon
Eleonora Zen



Segreteria:
Museo Civico di Rovereto
Largo S.Caterina n°41
38068 ROVERETO



Telefono:
(039) 464 439055

Fax
(039) 464 439487

E-mail
museo@museocivico.rovereto.tn.it

Redazione:
Claudia Beretta

Direttore Responsabile:
Franco Finotti

Autorizzazione
Tribunale n°114
del 12.04.1985

INDICE

<i>Gli Appuntamenti</i>	-----	2
<i>Spazio Ricerca</i>	-----	4
<i>Sportello Scuola</i>	-----	6
<i>Dentro gli Eventi</i>	-----	8
<i>La Sezione</i>	-----	10
<i>A tu per tu...</i>	-----	11
<i>On line</i>	-----	13
<i>Filo diretto</i>	-----	14
<i>Ultima ora</i>	-----	15